

Indifferenziato alle stelle: gli impianti sono già in tilt

In due scuole della zona di piazza Bologna dal 13 settembre non è stato raccolto l'umido. Solo ieri gli operatori sono passati, ma molte zone del II Municipio sono ancora in crisi, ad esempio anche vicino a Tiburtina e nei quartiere Africano. La causa è il caos prodotto dalla rescissione del contratto della 29 Giugno e le difficoltà del passaggio del servizio alle nuove società private che si sono aggiudicate l'appalto. Francesca Del Bello, presidente del II Municipio: «Ama doveva prevedere gli effetti devastanti della rottura del contratto. Nel nostro municipio ancora siamo in affanno».

TRANSIZIONE

Oggi solo il 70 per cento dei servizi che facevano capo alla 29 Giugno vengono assicurati. Ma non c'è solo questo problema: i

due impianti di trattamento dell'Ama, in via Salaria e a Rocca Cencia, sono vicini alla saturazione, con lunghe file di camion. Malgrado le promesse della giunta, la produzione dei rifiuti indifferenziati invece di diminuire è aumentata, basti pensare che mercoledì sono state raccolte 3.222 tonnellate di indifferenziato, una quantità sopra la media che sta mandando in tilt gli impianti. Secondo il Pd, che ha raccolto una denuncia di un cittadino (tutta da dimostrare), nell'emergenza gli operatori di Ama sono costretti a mescolare differenziato e indifferenziato, svuotando i differenti cassonetti con lo stesso mezzo. In parallelo sono cominciate le assemblee in vista dello sciopero del 22 ottobre che riducono gli uomini per strada. In Campidoglio temono

di presentare una città con i rifiuti ancora per strada in occasione della manifestazione nazionale del partito della sindaca Raggi, M5S, prevista al Circo Massimo per il 20 e 21 ottobre.

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER SETTIMANE
L'UMIDO NON È STATO
RACCOLTO
IN DUE SCUOLE
NELLA ZONA
DI PIAZZA BOLOGNA**



Via De Carolis Foto TOIATI/RIZZO